



U.S.C.L.A.C. / U.N.C.Di.M./S.M.A.C.D.

(Unione Sindacale Capitani Lungo Corso al Comando /Unione Nazionale Capitani Direttori di Macchina /Stato Maggiore Abilitato al Comando o alla Direzione di Macchina)

16121 GENOVA - Via XX Settembre 21/10 - Tel. 010 5761424 - Fax 010 5535129

segreteria@usclac.it

www.usclac.it

Intervento del comandante Claudio Tomei, presidente USCLAC

*Convegno
"Vivere di mare"*

Procida, 19 luglio 2023

Buongiorno a tutti e grazie per il cortese invito, ci fa molto piacere essere qui oggi in mezzo a tanti colleghi e amici.

Sono il comandante Claudio Tomei, presidente di USCLAC (Unione Sindacale Capitani di lungo Corso al Comando).

USCLAC è un sindacato di lavoratori marittimi fondato nel 1967, con sedi a Genova e Viareggio, e rappresenta quasi 700 iscritti, nella quasi totalità figure apicali di bordo, come comandanti, direttori di macchina e ufficiali.

Ci piace sempre ricordare che il nostro è un sindacato fondato da marittimi, per i marittimi, a differenza delle altre sigle del panorama nazionale.

Anche noi "Viviamo di mare", come dice il bel titolo del convegno di oggi. Navighiamo nei mari di tutto il mondo, su navi di ogni tipo, portando avanti la tradizione della marineria italiana, che siamo orgogliosi di rappresentare.

Il nostro lavoro come sindacato è quello di tutelare i lavoratori nelle trattative con armatori e compagnie di navigazioni, impegnandoci per dare ai marittimi italiani assistenza su ogni tematica di tipo contrattuale, previdenziale, assicurativa, legale o fiscale.

Oggi siamo qui anche per "incentivare" al lavoro marittimo, in un territorio che da sempre fornisce una gran parte della forza lavoro di questo settore.

Io prima di "incentivare" altre persone, specialmente giovani, a questa carriera, credo sia giusto fare loro qualche domanda.

La prima è: **quanto siete motivati?** Dimenticate per un attimo soldi, contratti, possibilità di carriera, certificati e chiedetevi innanzitutto quanto vi piace questa vita.

Perché la motivazione in questo mestiere è fondamentale. Mi verrebbe quasi da dire che forse è l'unica cosa che conta davvero, perché tutto il resto si può imparare, con la volontà e l'esperienza.

La seconda domanda è: **quanto siete disposti ad aggiornarvi e formarvi costantemente?** Perché entrare in questo mercato del lavoro è (relativamente) facile ma per restarci, possibilmente a lungo, è richiesto anche un forte impegno nel tempo. Mi spiegherò meglio tra poco.

Ora però è tempo anche di qualche risposta.

La prima è questa: se ci sono le motivazioni e la volontà **la carriera marittima è molto appagante**, molto più di altri mestieri, anche più celebrati. "Vivere di mare" consente di maturare esperienze di vita che pochi altri lavori possono dare, ve lo dice uno che ha navigato per decenni, con enorme soddisfazione.

La seconda è questa: **oggi ci sono tante opportunità nel lavoro marittimo**. Alcune figure professionali di bordo stanno scomparendo, ma molte altre si stanno affermando, ed altre ancora si stanno trasformando, con l'avvento delle nuove tecnologie e della digitalizzazione.

Le compagnie di navigazione hanno un gran bisogno di direttori di macchina ed ufficiali di coperta, tanto per fare un esempio. Quelli italiani sono sempre stati considerati tra i migliori al mondo, e molti vengono proprio da queste zone. Ma servono anche elettricisti, operai, cuochi: insomma, possibilità ce ne sono tante, a diversi livelli.

Per stare al passo con i cambiamenti in atto nel nostro settore la formazione e l'aggiornamento professionale sono fondamentali. Questo per noi di USCLAC è sempre stato un tema fondamentale.

Abbiamo bisogno di marittimi che siano veri professionisti, motivati e ben formati. Per questo però servono scuole, insegnanti ed istruttori adeguati, e oggi ne abbiamo diversi in sala.

Credo che insegnamento, formazione e sicurezza siano aspetti su cui non si possono fare sconti a nessuno: severità e rigore pagano sempre, specie a medio e lungo termine.

Chiudo con alcune richieste.

La prima, rivolta soprattutto ai legislatori, è quella di **togliere quelle barriere che oggi limitano l'accesso al lavoro marittimo**, semplificando e aggiornando normative che oggi sono decisamente superate, quando non assurde.

La seconda, rivolta alle compagnie di navigazione e alle associazioni di categoria, è quella di **lavorare sempre più a stretto contatto con noi per il miglioramento delle condizioni dei marittimi**. E' davvero un periodo d'oro per tutti gli armatori, con profitti alle stelle, e questo non può che farci piacere perché tutto il settore ne giova.

Crediamo però che, passati gli anni bui, per le compagnie sia giunto anche il momento di **investire con decisione sul fattore umano**, che resterà sempre centrale, indipendentemente dal progresso tecnologico che, per fortuna, continuerà ad avanzare per conto suo.

Un primo passo che sarebbe molto apprezzato da parte delle compagnie è quello di farsi carico del costo dei corsi per i propri marittimi, un onere che per i lavoratori è spesso pesante da sostenere su base individuale.

Chiudo infine anticipando che, come sindacato, stiamo presentando le richieste per il rinnovo del contratto nazionale: per gli allievi, in particolare, chiederemo un significativo aumento di stipendio.

Noi siamo sempre a disposizione di chiunque abbia necessità di supporto, assistenza o anche solo di consigli.

Grazie dell'attenzione e buon proseguimento a tutti.